

Il caso

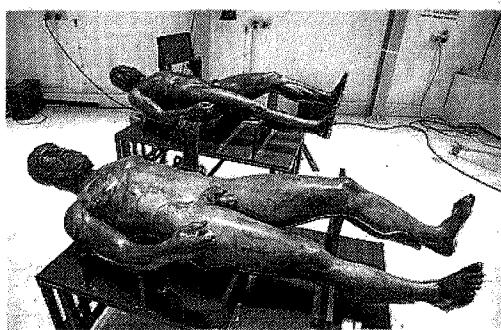
Bronzi di Riace negati all'Expo E gli esperti chiusero la querelle politica

di **Paolo Conti**

I Bronzi di Riace non sono trasportabili. Non potranno lasciare Reggio Calabria per accogliere i visitatori dell'Expo 2015 a Milano, come avrebbe voluto a tutti i costi Vittorio Sgarbi. La Commissione scientifica nominata dal ministro Dario Franceschini (insediata per esprimere un giudizio tecnico e oggettivo, quindi per non trasformare la scelta in un gesto politico) governativo ha espresso un parere negativo all'ipotesi di spostamento «non potendo escludere un pregiudizio alcuno per la loro integrità e conservazione». Troppo fragili i due capolavori. Troppo compromessa la loro struttura interna. Franceschini è giustamente soddisfatto, e presumibilmente sollevato dopo le pressanti richieste del presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, e soprattutto di Vittorio Sgarbi, nominato ambasciatore della cultura

per l'Expo. «La risposta è molto chiara e chiude il dibattito», afferma il ministro. E annuncia che il ministero si batterà per convincere i visitatori ad allungare la loro permanenza in Italia e a visitare i Bronzi a Reggio Calabria. In questa lunga battaglia soprattutto mediatica, combattuta l'estate scorsa, esce oggettivamente sconfitta la linea Sgarbi (che parla di «scelta politica»), dimenticando che la commissione era presieduta dall'archeologo Giuliano Volpe, quanto di meno schierato sulla piazza culturale) e stravince la posizione di Simonetta Bonomi, soprintendente per i Beni archeologici della Calabria e responsabile del museo (appena restaurato) che accoglie i Bronzi, da sempre fieramente contraria a qualsiasi trasloco. Una volta tanto, un risultato è chiaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le statue
I Bronzi di Riace durante un restauro: le due statue non potranno muoversi dal Museo di Reggio Calabria, troppi rischi per la loro integrità

